

4
1
decreti
mi

Copia conforme

N° del repertorio 14 - N° del fascicolo 8-

ATTO COSTITUTIVO DELLA
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI LOCOROTONDO
Società Cooperativa a Responsabilità Limitata

Repubblica Italiana

L'anno millenovecentocinquantaquattro addì diciannove
aprile in Locorotondo, nei locali della Società Can-
tina Sociale alla contrada Verdazzo.

Avanti di me Dottor Mario Genti fu Giuseppe, Notaio
in Cassano delle Murge, iscritto nel Collegio Nota-
rile del Distretto di Bari ed assistito dagli idon-
dei e richiesti testimoni: Martelletta Martino fu
Giovanni, operaio e Perrini Vincenzo fu Lerote, im-
piegato: ambo nati e domiciliati in Locorotondo.

Si sono costituiti:

- 1° - Albanese Stefano fu Angelo, agricoltore, nato
e domiciliato in Locorotondo;
- 2° - Aprile Ximenes Nicola fu Antonio, agricoltore,
nato e domiciliato in Locorotondo;
- 3° - Lorusso Donato fu Antonio, assistente, nato e de-
miciliato in Locorotondo;
- 4° - De Bernardis Francesco di Marcello, agricolto-
re, nato e domiciliato in Locorotondo;
- 5° - Romanazzo Angelo fu Vincenzo, agricoltore, na-

Deposita nella Cancelleria del Tribunale

di Bari ed iscritto al

Reg. d'Ord. n.° 568

Società, n.° 51/53 - Elenco, Vol. 3/02

oggi 13-6-53

CANCELLIERE



te e domiciliato in Monepeli;

6° - De Giuseppe Nicola fu Giuseppe, appaltatore,
nato e domiciliato in Locorotondo;

7° - Ruggieri Pasquale di Leonardo, agricoltore,
nato e domiciliato in Locorotondo;

8° - Caroli Angelantonio fu Angelonicola, agricol-
tore, nato e domiciliato in Locorotondo;

9° - Cardone Francesco fu Orenzo, agricoltore, na-
to e domiciliato in Locorotondo;

10° - Palmisano Francesco fu Giuseppe, agricoltore,
nato e domiciliato in Locorotondo;

11° - Conte Giuseppe fu Francesco, agricoltore, na-
to a Locorotondo e domiciliato in Martina Franca;

12° - Celucci Martino fu Domenico, agricoltore, na-
to e domiciliato in Locorotondo;

13° - Cardone Martino fu Giuseppe, agricoltore, na-
to e domiciliato in Locorotondo;

14° - Palmisano Angelo fu Leonardantonio, agricol-
tore, nato a Locorotondo e domiciliato a Fasano;

15° - Sisto Antonio fu Vito, agricoltore, nato e
domiciliato a Locorotondo;

16° - Palmisano Donato fu Giuseppe, agricoltore,
nato a Locorotondo e domiciliato in Martina Franca;

17° - Carparelli Orenzo fu Martino, agricoltore,
nato e domiciliato a Locorotondo;



18° - Palmisano Vito di Demenico, agricoltore, nato a Locorotondo e domiciliato in Martina Franca;

19° - Laddomada Salvatore di Cataldo, meccanico, nato e domiciliato in Locorotondo;

20° - Laddomada Raffaele di Cataldo, meccanico, nato e domiciliato a Locorotondo;

21° - Palmisano Giovanni fu Angelo, agricoltore, nato e domiciliato in Locorotondo;

22° - Guarnieri Sante-Luigi di Antonio, marmista, nato e domiciliato a Locorotondo;

23° - Capitani Domenico fu Antonio, agricoltore, nato e domiciliato a Locorotondo;

24° - Trisciuzzi Giuseppe di Giacomo, agricoltore, nato e domiciliato a Fasano;

25° - Cito Vito di Giovanni, agricoltore, nato e domiciliato a Locorotondo;

26° - Curri Martino fu Giovanni, agricoltore, nato e domiciliato a Locorotondo;

27° - Cassano Maria fu Nicola, contadina, nata a Bari e domiciliata in Locorotondo;

28° - Neglia Francesco fu Giovanni, agricoltore, nato e domiciliato in Locorotondo;

29° - Sarcinella Leonardo fu Giuseppe, agricoltore, nato e domiciliato a Locorotondo;

30° - Palmisano Giorgio fu Vitantonio, agricoltore,



Cassano di Puglia



- nato e domiciliato a Locorotondo;
- 31° - Recchia Stefano fu Antonio, agricoltore, nato in Alberobello e domiciliato in Martina Franca;
- 32° - Lisi Giovanni fu Vito, agricoltore, nato e domiciliato a Fasano;
- 33° - Palmisano Leonardo fu Giorgio, agricoltore, nato e domiciliato in Locorotondo;
- 34° - Lisi Grazio fu Vito, agricoltore, nato e domiciliato in Fasano;
- 35° - Crovace Angelo fu Leonardantonio, agricoltore, nato e domiciliato a Locorotondo;
- 36° - Pulito Giuseppe Giovanni fu Angelo, agricoltore, nato e domiciliato in Locorotondo;
- 37° - Cardone Giovanni fu Angelo, agricoltore, nato e domiciliato in Locorotondo;
- 38° - Pinto Francesco fu Angelantonio, agricoltore, nato e domiciliato in Locorotondo;
- 39° - Argese Sebastiano di Antoniomichele, agricoltore, nato e domiciliato a Locorotondo;
- 40° - Spallute Giorgio fu Donato, agricoltore, nato e domiciliato a Locorotondo;
- 41° - Guida Martino fu Demetrio, meccanico, nato e domiciliato a Locorotondo;
- 42° - Piccoli Antonio fu Gabriele, agricoltore, nato e domiciliato a Locorotondo;



- 43° - Marangi Tommaso fu Francesco, agricoltore, nato a Locorotondo e domiciliato in Martina Franca;
- 44° - Lorusso Donato fu Giuseppe, agricoltore, nato e domiciliato a Locorotondo;
- 45° - Palmisano Leonardo di Domenico, agricoltore, nato e domiciliato a Locorotondo;
- 46° - Convertini Martino fu Domenico, agricoltore, nato e domiciliato a Locorotondo;
- 47° - Cito Giuseppe fu Giovanni, agricoltore, nato e domiciliato in Locorotondo;
- 48° - Palmisano Francesco fu Martino, agricoltore, nato e domiciliato in Locorotondo;
- 49° - Cito Angelo fu Giovanni, agricoltore, nato e domiciliato a Locorotondo;
- 50° - Calella Giorgio fu Giuseppantonio, agricoltore, nato e domiciliato in Locorotondo;
- 51° - Colucci Michele fu Carlo, falegname, nato e domiciliato a Locorotondo;
- 52° - Gentile Antonio fu Giovanni, agricoltore, nato e domiciliato in Locorotondo;
- 53° - De Bernardis Giovanni di Vito, agricoltore, nato e domiciliato in Locorotondo;
- 54° - Pinto Donato fu Domenico, agricoltore, nato e domiciliato in Locorotondo;
- 55° - Palmisano Vitantonio fu Pietro, agricoltore,

Dei



- nato e domiciliato a Locorotondo;
- 56° - Palmisano Ignazio fu Angelo, agricoltore, nato e domiciliato a Locorotondo;
- 57° - Capitano Luca fu Antonio, agricoltore, nato e domiciliato in Locorotondo;
- 58° - Convertini Giuseppe fu Sante, agricoltore, nato e domiciliato in Locorotondo;
- 59° - Convertini Angelo fu Giovanni, agricoltore, nato e domiciliato a Locorotondo;
- 60° - Petrelli Giovanni fu Angelo, agricoltore, nato e domiciliato a Locorotondo;
- 61° - Palmisano Giovanni fu Leonardantonio, agricoltore, nato e domiciliato a Locorotondo;
- 62° - Laforteza Ferdinando di Raffaele, falegname, nato e domiciliato a Locorotondo;
- 63° - Giacobazzo Ugo fu Gaetano, agricoltore, nato e domiciliato a Locorotondo;
- 64° - Acquaviva Francesco di Giovanni, medico chirurgo, nato e domiciliato a Locorotondo;
- 65° - Bagnardi Giovanni di Vito, impiegato, nato e domiciliato in Locorotondo;
- 66° - Grassi Angelo di Giovanni, impiegato, nato a Fasano e domiciliato a Locorotondo;
- 67° - Lisi Arcangelo fu Modesto, agricoltore, nato e domiciliato a Locorotondo;

68° - Consoli Giuseppe di Angelo, ragioniere, nato e domiciliato a Locorotondo;

69° - Neglia Francesco di Vitantonio, agricoltore, nato in Locorotondo e domiciliato a Monopoli;

70° - Cardone Donato fu Martino, agricoltore, nato e domiciliato a Locorotondo;

71° - Guida Demetrio di Martino, artigiano, nato e domiciliato in Locorotondo;

72° - Rodio Sante di Francesco, fabbro, nato e domiciliato a Locorotondo;

73° - Convertini Pietro fu Angelosante, agricoltore, nato e domiciliato a Locorotondo;

74° - Palmisano Angelo di Giovanni, agricoltore, nato in Locorotondo e domiciliato a Martina Franca;

75° - Piccoli Giuseppe Giorgio fu Francesco, agricoltore, nato e domiciliato a Locorotondo;

76° - Curri Angelo fu Giuseppe, agricoltore, nato e domiciliato a Locorotondo;

77° - Lorusso Donato di Benedetto, agricoltore, nato e domiciliato a Locorotondo;

78° - Spalluto Giorgio fu Pietro, agricoltore, nato e domiciliato a Locorotondo;

79° - Piccoli Giovanni fu Pietro, agricoltore, nato e domiciliato a Locorotondo;

80° - Palmisano Antonio fu Giorgio, agricoltore, na-



Handwritten signature: Oert's



to e domiciliato a Locorotondo.

Detti componenti sono tutti cittadini italiani, aventi piena capacità giuridica; della cui identità personale io Notaio sono certo.

Costoro dichiarano a me Notaio di voler costituire, come col presente atto costituiscono, una Società Cooperativa a Responsabilità Limitata sotto la denominazione:

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI LOCOROTONDO

Società Cooperativa a Responsabilità Limitata

con Sede nel Comune di Locorotondo, provincia di

Bari, in conformità dell'approvazione di massima

alla costituzione accordata dal Comitato Intermini-

steriale per il Credito ed il Risparmio, comunica-

ta dalla Banca d'Italia Sede di Bari con Raccoman-

data del giorno 18 marzo del 1953 N° 4522 Vig di-

retta all'Ente Zona delle Casse Rurali Agrarie ed

Enti Ausiliari di Bari, promotore della Cassa Ru-

rale ed Artigiana di Locorotondo.

La Società ha lo scopo di procurare il credito in

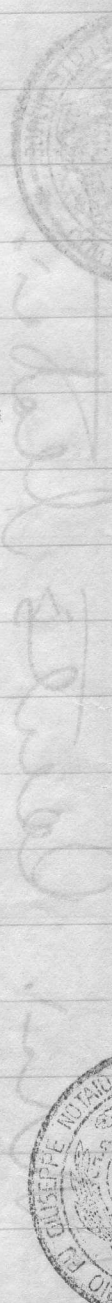
primo luogo ai propri soci e di compiere le opera-

zioni ed i servizi di banca consentiti dalla leg-

ge e del presente Statuto prevalentemente a favore

degli agricoltori e degli artigiani; il miglioramen-

to delle condizioni morali ed economiche dei qua-



li costituisca la sua principale ragione di essere.
La Società si propone pure di fare opera di propa-
ganda per il risparmio e la previdenza.

La durata della Società è fissata sine al 31 dicem-
bre 1975, con facoltà di sciogliersi anche prima
di dette termine, nonchè di prorogarsi una o più
volte dopo lo stesso.

Il patrimonio Sociale è costituito:

a-) dal capitale formato da un numero illimitato
di azioni nominative da Lire Mille ciascuna, ma il
socio indipendentemente dall'obbligo di versare le
azioni sottoscritte è responsabile per il pagamento
dei debiti sociali fino ad una somma pari a dieci
volte il valore nominativo delle azioni sottoscritte.

b-) dalla riserva ordinaria, alla quale debbono es-
sere destinate:

1 - almeno la quota degli utili netti annuali
stabilita dalle leggi;

2 - i versamenti dei nuovi soci ai sensi dell'ul-
timo comma dell'articolo nono dello Statuto;

c-) dalla riserva straordinaria formata:

1 - dalle quote di ammissione;

2 - da proventi diversi;

I signori coesparenti hanno sottoscritto le seguen-

Carlo Costa
M. M.



ti azioni:	
1-Albanese Stefano fu Angelo	Azioni 20
2-Aprile Ximenes Nicola fu Antonio	Azioni 20
3-Lorusso Donato fu Antonio	Azioni 10
4-De Bernardis Francesco di Marcello	Azioni 10
5-Romanazzo Angelo fu Vincenzo	Azioni 10
6-De Giuseppe Nicola fu Giuseppe	Azioni 5
7-Ruggieri Pasquale di Leonardo	Azioni 5
8-Careli Angelantonio fu Angelonicola	Azioni 5
9-Cardone Francesco fu Cronzo	Azioni 10
10-Palmisano Francesco fu Giuseppe	Azioni 5
11-Conte Giuseppe fu Francesco	Azioni 5
12-Colucci martino fu Domenico	Azioni 5
13-Cardone Martino fu Giuseppe	Azioni 10
14-Palmisano Angelo fu Leonardantonio	Azioni 10
15-Sisto Antonio fu Vito	Azioni 5
16-Palmisano Donato fu Giuseppe	Azioni 10
17-Carparelli Cronzo fu Martino	Azioni 10
18-Palmisano Vito di Domenico	Azioni 5
19-Laddomada Salvatore di Cataldo	Azioni 10
20-Laddomada Raffaele di Cataldo	Azioni 10
21-Palmisano Giovanni fu Angelo	Azioni 10
22-Guarnieri Sante-Luigi di Antonio	Azioni 10
23-Capitanio Domenico fu Antonio	Azioni 10
24-Trisciuzzi Giuseppe di Giacomo	Azioni 5

[Handwritten signature and scribbles]



25-Cito Vito fu Giovanni	Azioni	10
26-Curri Martino fu Giovanni	Azioni	5
27-Cassano Maria fu Nicola	Azioni	5
28-Neglia Francesco fu Giovanni	Azioni	5
29-Sarcinella Leonardo fu Giuseppe	Azioni	5
30-Palmisano Giorgio fu Vitantonio	Azioni	10
31-Rechia Stefano fu Antonio	Azioni	5
32-Lisi Giovanni fu Vito	Azioni	5
33-Palmisano Leonardo fu Giorgio	Azioni	5
34-Lisi Giorgio fu Vito	Azioni	5
35-Grovace Angelo fu Leonardantonio	Azioni	10
36-Pulito Giuseppe Giovanni fu Angelo	Azioni	20
37-Cardone Giovanni fu Angelo	Azioni	20
38-Pinto Francesco fu Angelantonio	Azioni	5
39-Argese Sebastiano di Antoniomichele	Azioni	5
40-Spalluto Giorgio fu Donato	Azioni	10
41-Guida Martino fu Demetrio	Azioni	5
42-Piccoli Antonio fu Gabriele	Azioni	5
43-Marangi Tommaso fu Francesco	Azioni	5
44-Lofusso Donato fu Giuseppe	Azioni	5
45-Palmisano Leonardo di Domenico	Azioni	5
46-Convertini Martino fu Domenico	Azioni	5
47-Cito Giuseppe fu Giovanni	Azioni	15
48-Palmisano Francesco fu Martino	Azioni	10
49-Cito Angelo fu Giovanni	Azioni	5

50-Calella Giorgio fu Giuseppantonio	5
51-Colucci Michele fu Carlo	5
52-Gentile Antonio fu Giovanni	5
53-De Bernardis Giovanni di Vito	20
54-Finto Donato fu Domenico	5
55-Palmisano Vitantonio fu Pietro	5
56-Palmisano Ignazio fu Angelo	5
57-Capitano Luca fu Antonio	10
58-Convertini Giuseppe fu Sante	10
59-Convertini Angelo fu Giovanni	5
60-Petrelli Giovanni di Angelo	5
61-Palmisano Giovanni fu Leonardantonio	5
62-Lafortezza Ferdinando di Raffaele	5
63-Giscovazzo Ugo fu Gaetano	10
64-Acquaviva Francesco di Giovanni	5
65-Bagnardi Giovanni di Vito	5
66-Grassi Angelo di Giovanni	5
67-Lisi Arcangelo fu Modesto	5
68-Consoli Giuseppe di Angelo	5
69-Neglia Francesco di Vitantonio	5
70-Cardone Donato fu Martino	5
71-Guida Demetrio di Martino	5
72-Rodic Sante di Francesco	5
73-Convertini Pietro fu Angelosante	5
74-Palmisano Angelo di Giovanni	5

75-Piccoli Giuseppe giorgio fu Francesco Azioni 10

76-Curri Angelo fu Giuseppe Azioni 5

77-Lorusso Donato di Benedette Azioni 10

78-Spalluto Giorgio fu Pietro Azioni 10

79-Piccoli Giovanni fu Pietro Azioni 5

80-Palmisano Antonio fu Giorgio Azioni 5

Totale azioni sottoscritte 605 (dicensi Seicentocin-
que).

Le somme delle azioni come innanzi indicate sono sta-
te versate tutte interamente momenti prima di questo atto
atto nelle mani del socio Signor Bagnardi Giovanni,
che dall'ASSEMBLEA viene unanimamente designato a
Cassiere provvisorio.

Il Signor Bagnardi Giovanni dichiara di avere già
incassate da tutti i soci le su indicate somme che
complessivamente ascendono a Lire SEICENTOCINQUEMI-
LA (dico Lire 605.000,=), e che lui sin da questo
momento tiene a disposizione della Cassa Rurale ed
Artigiana di Locorotondo.

L'esercizio sociale va dal primo gennaio al trentu-
no dicembre di ogni anno.

Il primo esercizio si chiuderà a trentuno dicembre
del millenovecentocinquantatre.

Tutti gli altri patti risultano dallo Statuto che
previs lettura da me fattane ai comparenti, viene

alligato a questo atto sotto la lettera A perchè ne faccia parte integrante e sostanziale.

Si procede in questo momento alla elezione delle cariche sociali col sistema della votazione segreta, e procedutosi alla estrazione delle schede, già riposte in apposita urna, dai votanti, in presenza degli scrutatori Signori Guarnieri Sante-Luigi e Ladomada Salvatore, e fattosi lo spoglio si è avuto il seguente risultato:

Per la nomina del Presidente votanti settantotto.

Hanno conseguito i voti:

Aprile Ximenes Nicola fu Antonio voti 71;

De Bernardis Giovanni di Vite voti 5;

Cardone Donato fu Martino voti 1;

Scheda in bianco una.

Per la nomina di seicconsiglieri, fatta con l'intesa che chi avrebbe conseguito il maggior numero di voti avrebbe coperto la carica di Vice-Presidente, si è avuto il seguente risultato:

Votanti settantaquattro.

Hanno conseguito voti:

De Bernardis Giovanni di Vite voti 71;

Pulite Giuseppe Giovanni fu Angelo voti 59;

Cardone Giovanni fu Angelo voti 54;

Colucci Martino fu Domenico voti 67;

Palmisano Leonardo fu Giorgio voti 62;

Guida Martino fu Demetrio voti 53;

Laddomada Raffaele di Cataldo voti 26;

Cito Giuseppe fu Giovanni voti 40;

Scheda in bianco una.

Pertanto restano eletti a formare il Consiglio di Amministrazione i Signori:

Aprile Ximenes Niccolò fu Antonio - Presidente.

De Bernardis Giovanni di Vito - Vice Presidente.

Fulite Giuseppe Giovanni fu Angelo - Consigliere.

Cardone Giovanni fu Angelo - Consigliere.

Colucci Martino fu Domenico - Consigliere.

Palmisano Leonardo fu Giorgio - Consigliere.

Guida Martino fu Demetrio - Consigliere.

Si procede ora alla nomina del Collegio Sindacale

e vengono nominati:

A Sindaci effettivi i Signori:

Consoli Rag. Giuseppe di Angelo.

Acquaviva Dott. Francesco di Giovanni.

Ed a Sindaci supplenti i Signori:

Giacovazzo Ugo fu Gaetano.

Grassi Angelo di Giovanni.

Tutti gli eletti accettano le cariche a cui sono sta-

ti rispettivamente nominati.

Tutti i componenti convengono, agli effetti dello

articolo 18 dell'alligato Statuto, che il fido massimo che la Società può concedere in modo diretto, o indiretto, ad uno stesso obbligato, non potrà essere superiore a Lire Centocinquantamila (dico L. 150.000,-).

Il Consiglio di Amministrazione viene autorizzato ad introdurre nel presente atto e nell'alligato Statuto quelle varianti che eventualmente venissero richieste dall'Autorità Giudiziarie o Governativa.

Agli effetti fiscali si dichiara che la Cooperativa ha adottato nel suo Statuto i principi già previsti dall'articolo 66 della Legge di Registro ed ora nuovamente richiesti dal D. L. 14 dicembre 1947 n° 1577.

Per le firme marginali di quest'atto e dello Statuto vengono delegati i soci: Lafortezza Ferdinando; Guarneri Sante-Luigi; Bagnardi Giovanni; Grassi Angelo; De Bernardis Francesco ed Aprile Ximenes Nicola.

Il Signor Presidente Aprile Ximenes Nicola prega me Notaio di voler curare la sola registrazione di questo atto esimendomi da ogni altra pratica necessaria e conseguente per le prescritte formalità di pubblicazioni, alle quali assume l'obbligo di

provvedere lui direttamente e nel più breve tempo.

Le spese tutte di quest'atto a carico sociale.

Il presente atto consta di cinque fogli scritti da persona di mia fiducia in pagine diciassette, oltre questa.

Dello stesso e dell'alligato A, presenti i testimoni, ho dato lettura alle costituite parti che, da me interpellate, hanno dichiarato essere lo scritto conforme alla loro volontà.

Al momento della sottoscrizione molti abbandonano l'aula senza giustificate motive, per cui firmano solè i presenti.

Trisciuzzi Giuseppe -

De Giuseppe Nicola -

Palmisano Francesco -

Cardone Giovanni -

Albanese Stefano -

Crovace Angelo -

Cassano Maria -

Cito Giuseppe -

Palmisano Giovanni -

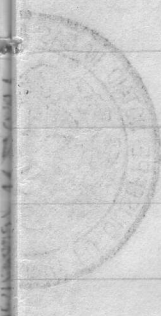
Recchia Stefano -

Giuseppe Consoli -

Cardone Francesco -

Ruggieri Pasquale -

Cito Angelo -
Curri Martino -
Palmisano Angelo -
Laddomada Raffaele -
Cardone Donato -
Convertini Pietro -
Redio Sante -
Caroli Angelantonio -
Palmisano Vitantonio -
Lisi Grazio -
Guida Martino -
Palmisano Donato -
Palmisano Angelo -
Vito Vito -
Palmisano Vito -
Lisi Giovanni -
Palmisano Giovanni -
Petrelli Giovanni -
Argese Sebastiano -
Palmisano Leonardo -
Palmisano Giorgio -
Dr. Francesco Acquaviva -
Neglia Francesco -
Marangi Tommaso -
Cardone Martino -



- Convertini Giuseppe -
- Neglia Francesco -
- Laddomada Salvatore -
- Colucci Michele -
- Lorusso Donato -
- Convertino Martino -
- Palmisano Francesco -
- Colucci Martino -
- Guida Demetrio -
- Palmisano Ignazio -
- Capitano Domenico -
- Gentile Antonio -
- Capitano Luca -
- Spalluto Giorgio -
- Lisi Arcangelo -
- Piccoli Antonio -
- Pinto Francesco -
- Pinto Donato -
- De Bernardis Giovanni -
- Conte Giuseppe -
- Fulite Giuseppe Giovanni -
- Sisto Antonio -
- Palmisano Leonardo -
- Convertini Angelo -
- Sarcinella Leonardo -

Calzella Giorgio -

Lafortezza Ferdinando -

Guarnieri Sante Luigi -

Giovanni Bagnardi -

Grassi Angelo -

De Bernardis Francesco -

Aprile Ximenes Nicola -

Martellotta Martino teste -

Vincenzo Perrini teste -

Mario Genti Notaio -

Specifica in totale L. 5.073,- M. Genti -

V'è il tabellionato -

Segue l'alligato A al N° 14 di repertorio e N° 8

di Fascicolo del 19 aprile 1953 - -



Provincia di Bari

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI LOCOROTONDO

Società a Responsabilità Limitata

Sede di Locorotondo



Carli

STATUTO

Titolo I^o

COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE, SCOPI E DURATA DELLA SOCIETA'.

Art. 1 - E' costituita una Società Cooperativa a responsabilità limitata denominata

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI LOCOROTONDO

Società Cooperativa a Responsabilità

Limitata

La Società ha sede nel Comune di Locorotondo (Provincia di Bari), essa esercita la propria attività nel territorio di detto Comune, ma l'Assemblea dei Soci può tuttavia deliberare che sia richiesta ai sensi di legge l'autorizzazione ad operare in uno o più Comuni limitrofi.

Art. 2 - La Società ha lo scopo di procurare il credito in primo luogo ai propri soci e di compiere le operazioni e i servizi di banca - consentiti dalla legge e dal presente Statuto - prevalentemente

a favore di agricoltori ed artigiani, il miglioramento delle condizioni morali ed economiche dei quali costituisce la sua principale ragione d'essere.

La Società si propone pure di fare opera di propaganda per il risparmio e la previdenza.

Art. 3 - La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 1975 e potrà essere una o più volte prorogata.

TITOLO III
PATRIMONIO SOCIALE -

Art. 4 - Il patrimonio sociale è così costituito:

a-) dal capitale, formato da un numero illimitato di azioni nominative da L. 1.000,- ciascuna; ma il socio - indipendentemente dall'obbligo di versare lo importo delle azioni sottoscritte - è responsabile per

per il pagamento dei debiti sociali, fino ad una somma pari a dieci volte il valore nominale delle azioni da lui sottoscritte;

b-) dalla riserva ordinaria, alla quale debbono essere destinati:

1)- almeno la quota degli utili netti annuali stabiliti dalla legge;

2)- i versamenti dei nuovi soci ai sensi dell'art. 9 ultimo comma;

c-) dalla riserva straordinaria formata:

1)- dalle quote di ammissioni;

2)- da proventi diversi.

Art. 5 - Le azioni devono essere intestate a un solo

nome e non possono essere cedute a non soci senza

il consenso del Consiglio di Amministrazione. Le

azioni potranno essere trasferite per cause di suc-

cessione con effetto verso la Società, salvo che

il Consiglio d'Amministrazione si opponga con deli-

berazione da prendersi entro 60 giorni dalla doman-

da di variazione nel libro dei soci presentata da

gli eredi del socio defunto.

Le azioni non possono essere sottoposte a pigni e

vincoli di qualsiasi natura né, possono essere acqui-

state dalla Società, alla quale inoltre è vietato

di compensare le azioni stesse con eventuali debiti

dei soci o di fare anticipazioni su di esse.

Art. 6 - Il versamento dell'importo delle azioni sot-

toscritte potrà essere - per deliberazione del Con-

siglio di Amministrazione - eseguito anche a rate

mensili; ma il socio, al momento della sua iscrizio-

ne, deve versare in conto almeno la metà di una a-

zione e non esercita i diritti sociali se non ha

completato il pagamento di almeno una azione.

Titolo III°

SOCI -

Devisi

mi



Art. 7 - Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà insindacabile di ammettere in qualità di soci agricoltori, artigiani e - in numero non superiore a un quinto della totalità dei soci anche persone appartenenti ad altre categorie.

Art. 8 - L'ammissione dei nuovi soci è fatta con deliberazione degli Amministratori su domanda degli interessati.

La deliberazione di ammissione deve essere annotata a cura degli Amministratori nel libro dei soci.

Il socio che dichiara di non saper scrivere o non possa firmare per impedimento fisico, può apporre sulla domanda il croce-segno alla presenza di due soci che lo contraffirmeranno.

Tali firme sono autenticate dal Presidente della Società o da chi ne fa le veci.

Art. 9 - Il socio è tenuto ad osservare il presente Statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni sociali e a favorire in ogni modo gli interessi della Cassa.

Il socio è tenuto altresì alla sottoscrizione di almeno una azione al versamento del relativo importo e al pagamento della tassa di ammissione, il cui ammontare è fissato ogni anno dall'Assemblea Ordinaria che approva il bilancio.

Il Socio che entra dopo il primo esercizio, oltre ai versamenti di cui al comma precedente, deve procedere ad un ulteriore versamento in relazione all'ammontare delle riserve patrimoniali esistenti, con le modalità, nella misura e nel termine che sono fissati, di anno in anno, dall'Assemblea dei Soci sopra l'approvazione del bilancio.

Art. 10 - La perdita della qualità di socio ha luogo per causa di morte, recesso o esclusione; essa dev'essere annotata, sotto la personale responsabilità degli Amministratori, nel libro dei soci.

La facoltà di recesso potrà essere esercitata soltanto nei casi di dissenso dalle deliberazioni riguardanti la proroga della durata della Società, il cambiamento dell'oggetto sociale o del tipo di società: la relativa dichiarazione scritta deve essere comunicata dal socio con raccomandata; essa ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso se comunicata tre mesi prima e, in caso contrario con la chiusura dell'esercizio successivo.

Il Socio può anche richiedere, con le formalità di cui sopra il recesso per altri motivi e il Consiglio, sentito il Collegio Sindacale, deve deliberare entro tre mesi sulla richiesta stessa, la quale ha effetto, in caso di accoglimento, con la chiusura



Manfredi - Scatena

dell'esercizio in corso se presentata tre mesi prima e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo.

In nessun caso il recesso potrà effettuarsi prima che il socio abbia regolato tutte le sue obbligazioni verso la Società.

L'esclusione può aver luogo, con motivata deliberazione del Consiglio di Amministrazione da comunicarsi all'interessato con lettera raccomandata:

a)- per mancato pagamento totale o parziale delle azioni sottoscritte e, in genere, per inadempimento delle obbligazioni assunte verso la Società;

b)- per l'interdizione, l'inabilitazione del socio o per la sua condanna ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici;

c)- per l'incompatibilità della condotta del socio con i motivi etici e sociali ai quali la Società si ispira e con l'interesse della Società medesima.

È escluso di diritto il socio che sia dichiarato fallito.

Art. 11 - Nel caso di recesso, esclusione o morte del socio la liquidazione dell'azione ha luogo sulla base del bilancio dell'esercizio in cui il rapporto sociale si scioglie limitatamente al socio.

È vietato comunque la distribuzione di riserve du-

rante la vita sociale.

Il pagamento deve essere fatto entro sei mesi dall'approvazione del bilancio stesso.

Art. 12 - Il socio che cessa di far parte della società risponde verso questa per il pagamento dei conferimenti non versati per due anni dal giorno in cui il recesso o l'esclusione si sono verificati.

Per lo stesso periodo, il socio uscente risponde verso i terzi nei limiti della responsabilità sussidiaria di cui all'Art. 4, lettera a) per le obbligazioni assunte dalla società sino al giorno in cui la cessazione della qualità di socio ha avuto effetto.

Nello stesso modo e per lo stesso termine sono responsabili verso la Società e verso i terzi gli eredi del socio defunto.

Titolo IV°

OPERAZIONI

Art. 13 - La Cassa può raccogliere - anche da non soci - soltanto depositi in numerario sia a risparmio che in conto corrente, rimborsabili a vista o a termine.

Per i depositi a risparmio - liberi o vincolati - la Cassa rilascia appositi libretti nominativi o al portatore, senza la presentazione dei quali nessuna operazione di rimborso può aver luogo.

Mani
Leoni
mi



Entro i limiti massimi consentiti dalle vigenti disposizioni il Consiglio di Amministrazione stabilisce i tassi che devono essere corrisposti alle diverse categorie di deposito.

Art. 14 - La Società deve impiegare le proprie disponibilità preferibilmente con i soci.

Le operazioni con i non soci non potranno eccedere il 40 % del complessivo importo delle operazioni compiute.

Art. 15 - La Società può:

a)- compiere - previa autorizzazione ai sensi di legge - operazioni di credito agrario di esercizio, direttamente e come intermediari degli Istituti speciali di credito agrario, nonché operazioni di credito agrario di miglioramento;

b)- concedere prestiti contro rilascio di cambiali;

c)- acquistare titoli di Stato o garantiti dallo Stato, cartelle fondiarie e altri titoli ad esse equiparati per legge;

d)- assumere la rappresentanza di consorzi agrari provinciali per la fornitura di soci di macchine agricole, di attrezzi, di merce di uso agrario, e in genere di materie utili all'esercizio dell'agricoltura;

e)- acquistare, per conto dei soci, macchine, attrezzi

e prodotti di cui alla lettera d)-, nonchè materie utili all'esercizio delle varie attività artigiane, previa concessione ai committenti del relativo finanziamento o contro versamento del prezzo;

f)- assumere la rappresentanza di Enti e di Società per l'assicurazione dei prodotti e delle scorte vive o morte delle aziende agrarie dei Soci;

g)- concedere mutui chirografari o ipotecari di durata non superiore a cinque anni con estinzione rateale;

h)- aprire conti correnti attivi con garanzie di titoli di cui alla lettera c), ovvero di cambiali in bianco;

i)- acquistare o vendere per conto di terzi titoli di cui alla lettera c)- a condizione che da parte dei committenti sia anticipato il prezzo, in caso di acquisto, o siano preventivamente consegnati i titoli, in caso di vendita;

l)- assumere servizi di corrispondenza, di incasso di effetti e di emissione assegni e vaglia bancari;

m)- riscontare il portafoglio, effettuare anticipazioni su titoli di proprietà ed emettere cambiali passive;

n)- compiere - previa autorizzazione, quando richiesta dalla legge - qualsiasi operazione o servizio



Handwritten signature in cursive script, likely 'M. De...'



deliberati dall'Assemblea dei soci.

Art. 16 - La Società - finchè la legge gliene farà obbligo - dovrà tenere costantemente investito in titoli di cui alla lettera c) del precedente articolo - valutati al prezzo corrente - almeno il 10 % dell'ammontare dei depositi ricevuti.

Le operazioni ed i rapporti bancari di cui all'articolo 15, lettera l) e m) - cui vanno aggiunti i depositi delle disponibilità liquide e depositi a custodia dei titoli di proprietà - possono effettuarsi soltanto con gli Istituti indicati dalla legge.

Titolo V°

ORGANI SOCIALI -

a-) Assemblea

Art. 17 - L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni obbligano anche i soci assenti o dissensienti. Le deliberazioni prese dall'assemblea quando non risultano da atti notarili verranno fatte constare mediante processi verbali firmati dal Presidente, dal Segretario e da due Scrutatori.

Le copie dei processi verbali sono autenticati dal Presidente e da chi ne fa le veci.

Art. 18 - L'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta all'anno, preferibilmente in un gior-

anno festivo, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Essa - oltre alla trattazione di eventuali altri oggetti posti all'Ordine del Giorno - dovrà:

a-) discutere e approvare il Bilancio e il conto profitti e perdite, udite le relazioni degli Amministratori e dei Sindaci;

b-) procedere alla rinnovazione delle cariche sociali scadute e deliberare circa la destinazione della quota disponibile degli utili di esercizio;

c-) stabilire il fido massimo che la Società può concedere in modo diretto o indiretto ad uno stesso obbligato; a tale effetto le esposizioni dirette si sommano con quelle indirette, escludendo peraltro dal computo le operazioni o le quote di esse assistite da garanzie reali;

d-) deliberare su operazioni o su servizi non menzionati nell'art. 15;

e-) stabilire la misura del versamento che i nuovi soci devono effettuare in relazione alle riserve esistenti.

L'Assemblea straordinaria viene convocata per deliberare sulle modifiche dell'atto costitutivo e sulla nomina e sui poteri dei liquidatori a norma di legge.

Caric. Amm. Min.



L'Assemblea deve essere pure convocata, e norma di legge quando ne facciano domanda - in cui siano indicati gli argomenti da trattare - il Collegio sindacale oppure almeno 1/10 dei soci.

Art. 19 - L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria è convocata normalmente dal Consiglio di Amministrazione mediante avviso - contenente l'Ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo dell'adunanza - da affiggere almeno quindici giorni prima di quella fissata per l'Assemblea, in modo visibile nella Sede sociale e inviato o recapitato ai soci. L'Assemblea potrà anche stabilire che detto avviso sia pubblicato.

Art. 20 - Possono intervenire all'Assemblea i soci iscritti nel Libro dei soci da almeno quattro mesi. Il Socio può farsi rappresentare da altro Socio non amministratore né dipendente dalla Cassa mediante delega scritta nella quale la firma del delegante sia autenticata dal Presidente della Società.

Ogni Socio ha diritto ad un voto qualunque sia il numero delle azioni possedute e non può avere più di una delega.

Art. 21 - L'Assemblea è presieduta dal Presidente della Società e dal Vice Presidente e da un Consigliere a ciò delegato dal Consiglio ovvero da un

socio designato dall'Assemblea medesima. -- 28. --

Il Presidente sceglie, con l'approvazione dell'Assemblea fra i Soci presenti due Scrutatori.

In caso di Assemblea ordinaria lo stesso Presidente si farà inoltre assistere da un Segretario, che sarà designato dagli intervenuti.

In caso di Assemblea straordinaria il verbale deve essere redatto da un Notaio.

Art. 23 - Le Assemblee ordinarie possono validamente deliberare - in prima convocazione - quando sia presente almeno un terzo dei soci - in seconda convocazione - qualunque sia il numero dei Soci intervenuti; la seconda convocazione non può per'altro aver luogo lo stesso giorno fissato per la prima.

Salvo gli oggetti di cui all'Articolo seguente, le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti; in caso di parità di voti, la proposta messa in votazione si riterrà respinta.

Le votazioni per le nomine delle cariche sociali hanno luogo a schede segrete; le votazioni sugli altri oggetti posti all'Ordine del Giorno si fanno per alzata e seduta.

Nel caso di nomina delle cariche sociali, verificandosi parità di voti rimane eletto il più anziano di età.

Art. 23 - Le Assemblee straordinarie possono validamente deliberare quando siano presenti in prima convocazione almeno i tre quinti dei soci e - in seconda convocazione - almeno la metà dei soci; per le relative deliberazioni occorrerà il voto favorevole di almeno i tre quinti dei soci presenti. Per deliberare lo scioglimento anticipato della società sarà necessario il voto favorevole di almeno due terzi della totalità dei soci iscritti.

b-) Consiglio di Amministrazione -

Art. 24 - L'Amministrazione Sociale è affidata ad un Presidente e ad un Consiglio, composto di sei membri, eletti dall'Assemblea fra i soci.

I componenti del Consiglio saranno elevati ad otto o a dieci quando i soci della Cassa avranno superato, rispettivamente, il numero di trecento o quello di cinquecento.

L'Assemblea elegge altresì tra i Consiglieri il Vice Presidente.

Il Presidente, il Vice Presidente e gli altri membri del Consiglio durano in carica tre anni e sono tutti rieleggibili.

L'Assemblea può deliberare che gli amministratori siano esonerati dal prestare cauzione.

Non possono far parte del Consiglio di Amministra=

sione due o più parenti o affini fino al secondo grado incluso.

Art. 25 - Gli Amministratori devono astenersi dal votare in ogni deliberazione riguardante operazioni, nelle quali siano personalmente interessati o siano interessati loro parenti o affini sino al terzo grado.

Le anzidette operazioni come pure quelle nelle quali siano personalmente interessati gli impiegati, devono essere votate per scrutinio segreto e, per essere annesse, devono riportare l'unanimità dei voti dei Consiglieri presenti e il Vespere del Collegio Sindacale.

Art. 26 - Il Consiglio di Amministrazione si aduna in seduta ordinaria, una volta al mese e, in seduta straordinaria quando il Presidente o chi ne fa le veci, lo ritenga opportuno oppure almeno un terzo di Consiglieri o i Sindaci ne facciano richiesta.

L'avviso di convocazione deve inviarsi tre giorni prima al domicilio di ciascun Consigliere salvo il caso eccezionale di urgenza, nel quali si potrà prescindere dal termine indicato, ma sarà sempre necessario documentare l'avvenuta consegna degli avvisi. Della convocazione sarà data notizia ai Sindaci ef-

fettivi nella stessa forma e negli stessi termini.

Il Consiglio può eleggere un Segretario nel proprio seno o chiamare a tale Ufficio un Socio della Cassa.

Art. 27 - Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri.

Delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio si farà processo verbale da iscriversi nell'apposito libro da firmarsi da tutti gl'intervenuti e dal Segretario.

Questo libro e gli estratti del medesimo, fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio: gli estratti predetti dovranno essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario per autenticazione.

Art. 28 - Il Consiglio ha i più ampi poteri per la gestione straordinaria e ordinaria della Società, senza eccezione di sorta, e più segnatamente gli sono conferite tutte le facoltà che non siano per legge o per Statuto riservate in modo tassativo alla Assemblea dei Soci o altri organi sociali.

Spetta tra l'altro al Consiglio:

a-) di convocare l'Assemblea dei Soci, determinan-

done l'Ordine del Giorno;

b-) di deliberare sull'ammissione o l'esclusione

dei soci;

c-) di contrarre prestiti in nome e per conto della

Società e secondo il bisogno di questa;

d-) di deliberare, nei limiti stabiliti dalla As-

semblea dei Soci, su tutte le operazioni contempla-

te dal presente Statuto o su quelle autorizzate al-

lensi di legge;

e-) di compilare i bilanci, corredandoli della pro-

pria relazione sull'andamento della gestione socia-

le, e i regolamenti interni;

f-) di nominare i funzionari e gli impiegati, deter-

minandone le attribuzioni e le competenze;

Art. 29 - Il Presidente ha la firma sociale e normal-

mente rappresenta la Società presso i terzi e in

giudizio, in ogni grado di giurisdizione, anche in

Cassazione.

Il Consiglio potrà tuttavia, con propria delibera-

sione, conferire a soci o non soci procure, sia in

forma generale che speciale, per determinati affari.

Il Presidente, in caso di dimissioni, assenza o im-

pedimento, è sostituito dal Vice Presidente; in ca-

so di dimissioni, assenza o impedimento anche di

quest'ultimo, è sostituito dal Consigliere che è stato eletto con il maggior numero di voti.

c-) Collegio dei Sindaci:

Art. 30 - Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti, nominati a sensi di legge.

I Sindaci di emanazione assembleare durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

I Sindaci effettivi possono operare anche individualmente ma deliberano collegialmente a maggioranza di voti; il Sindaco dissenziente ha diritto di fare iscrivere a verbale i motivi del dissenso.

I Sindaci effettivi assistono alle Assemblee dei Soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, alle quali devono essere invitati e possono fare inserire le loro proposte sull'Ordine del Giorno delle une e delle altre.

Art. 31 - Il Collegio Sindacale ha l'obbligo;

a-) di vigilare sull'osservanza della legge, dello Statuto, dei Regolamenti, delle deliberazioni sociali e delle disposizioni impartite dai competenti organi di vigilanza sulle aziende di credito;

b-) di controllare l'amministrazione della Società, di accertare la regolare tenuta della contabilità e di verificare che alle risultanze di questa cor=

rispondono i bilanci e i conti profitti e perdite;

e-) di accertare che gli immobili, gli impianti e

i mobili risultano in bilancio per un valore non su-

periore al prezzo di acquisto; che sia stato costi-

tuito un fondo di accantonamento per la riduzione

della loro valutazione in proporzione al deperimen-

to e al consumo verificatosi nell'esercizio e che i

crediti risultino valutati secondo il presumibile

loro realismo, giustificando nelle relazioni all'As-

semblea le eventuali deroghe a queste norme;

d-) di controllare, almeno ogni trimestre, la bensì-

stenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei ti-

toli di proprietà in pegno, cauzione o custodia;

e-) di provvedere alla convocazione dell'Assemblea

e di curare le pubblicazioni prescritte dalla legge

in caso di omissione da parte degli Amministratori;

f-) di riferire all'Assemblea, compilando all'uopo

apposite relazioni, sui risultati dell'esercizio so-

ciale e sulla tenuta delle contabilità; e fare os-

servazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla

sua approvazione.

Il Collegio Sindacale può chiedere agli Amministra-

tori notizie sull'andamento delle operazioni socia-

li e su determinati affari.

Art. 32 - Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno

ogni trimestre; il Sindaco che senza giustificato motivo, non partecipi durante un'esercizio a due riunioni del Collegio decade dalla carica.

Gli accertamenti, i rilievi e le deliberazioni dei Sindaci devono essere registrati in un apposito libro dei verbali.

Art. 33 - Non sono eleggibili alla carica di Sindaci, o decadono dall'Ufficio, i parenti e gli affini degli amministratori sino al quarto grado di consanguineità o affinità e coloro che hanno nella società un rapporto continuativo di prestazioni d'opera retribuita.

d-) Direzione -

Art. 34 - La Direzione della Società e la esecuzione delle deliberazioni del Consiglio possono essere affidate ad un Direttore con la facoltà, attribuzioni e poteri determinati dal Consiglio stesso, dal presente Statuto e dai Regolamenti.

La nomina eventuale del Direttore - come pure la revoca è deliberata dal Consiglio di Amministrazione e ratificata dall'Assemblea.

Titolo VI°

BILANCIO - DISPOSIZIONI GENERALI E TRANSITORIE -

Art. 35 - Il bilancio, comprendente l'esercizio finanziario che va dal 1° gennaio al 31 dicembre di o=

gni anno, deve essere comunicato dagli Amministratori al Collegio Sindacale con la relazione e i documenti giustificativi almeno 30 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea che deve discuterlo.

Il bilancio deve restare depositato in copia, insieme con le relazioni degli Amministratori e dei Sindaci, nella Sede della Società; durante i quindici giorni che precedono l'Assemblea e finchè sia approvato, perchè i Soci possano prenderne visione.

Art. 36 - Gli utili netti annuali saranno sempre distribuiti come segue:

a-) alla riserva ordinaria almeno la quota stabilita dalla legge;

b-) ai soci o ad opera di beneficenza il residuo secondo la relativa delibera assembleare, avvertendo, peraltro, che, in ogni caso, la somma così esogata non dovrà essere superiore alla ragione dell'interesse legale ragguagliato al capitale effettivamente versato; l'Assemblea potrà anche assegnare a riserva l'intero utile netto.

Art. 37 - In caso di scioglimento della Società, la somma che risulta disponibile alla fine della liquidazione, dopo il pagamento di tutte le passività, sarà devoluta - dedotto soltanto il capitale versato e gli utili spettanti ai soci - a scopo di

pubblica utilità dei quali è competente a giudicare
re l'Amministrazione Finanziaria.

Art. 38 - Per quanto non contemplato del presente
Statuto valgano le vigenti norme di legge.

Trisciuzzi Giuseppe - De Giuseppe Nicola - Palmisano
Francesco - Cardone Giovanni - Albanese Stefano -
Crovace Angelo - Cassano Maria - Palmisano Giovan-
ni - Recchia Stefano - Giuseppe Consoli - Cardine
Francesco - Ruggieri Pasquale - Curri Martino -
Palmisano Angelo - Cardone Donato - Convertini
Pietro - Caroli Angelantonio - Lisi Grazio - Pal-
misano Donato - Palmisano Angelo - Cito Vito -
Lisi Giovanni - Petrelli Giovanni - Palmisano Leo-
nardo - Palmisano Giorgio - Neglia Francesco -
Marangi Tommaso - Convertini Giuseppe - Laddemada
Salvatore - Colucci Michele - Convertini Martino -
Palmisano Francesco - Guida Demetrio - Capitanio
Domenico - Gentile Antonio - Capitanio Luca -
Spalluto Giorgio - Lisi Arcangelo - Piccoli Anto-
nio - Pinto Donato - Conte Giuseppe - Sisto Anto-
nio - Convertini Angelo - Sarcinella Leonardo -
Calella Giorgio - Cito Angelo - Palmisano Vito -
Cito Giuseppe - Dr. Francesco Acquaviva - Guida
Martino - Palmisano Vitantonio - Palmisano Giovan-

ni - Rodio Sante - Palmisano Leonardo - Argese Se-
bastiano - Laddomada Raffaele - Cardone Martino -
Neglia Francesco - Lorusso Donato - De Bernardis
Giovanni - Palmisano Ignazio - Colucci Martino -
Pinto Francesco - Pulito Giuseppe Giovanni - Lafer-
tezza Ferdinando - Guarneri Sante Luigi - Giovanni
Bagnardi - Grassi Angelo - De Bernardis Francesco -
Aprile Ximenes Nicola - Martellotta Martino teste -
Vincenzo Perrini teste - Mario Conti Notaio -

Registrato a Gioia del Colle il ¹² aprile 1953 al
Numero 1399-

La presente copia è conforme al suo originale di
cinque fogli firmati come per legge e dell'alligato
A e rilasciasi al Signor Presidente della Cassa Ru-
rale ed Artigiana di Lecorotondo - Aprile Ximenes
Nicola fu Antonio - oggi ¹² aprile 1953 in Cassano
delle Murge.

Mario Conti



Si pubblica il Mercoledì ed il Sabato

Spedizione in Abbonamento Postale



PREFETTURA DI BARI

Foglio Annunzi Legali

Le richieste per le inserzioni si ricevono dal signor Damiani Angelo Amministratore del Foglio degli Annunzi Legali, presso la Prefettura, dalle ore 9 alle ore 12 di ogni giorno. Gli originali devono essere scritti su carta da bollo di lire 32 e compilati con carattere chiaro specialmente nei nomi e nelle cifre.

Ogni richiesta di inserzione deve essere accompagnata dal deposito in contanti o per mezzo di cartolina vaglia di una somma pari al presunto ammontare della pubblicazione.

Non si tiene alcun conto delle richieste se non siano accompagnate da deposito preventivo in ragione di L. 1000 per ogni facciata scritta normalmente.

In mancanza di deposito non si dà corso alle pubblicazioni.

Il prezzo delle inserzioni per ogni linea o spazio di linea, è di Lire venti tanto per le prime pubblicazioni che per le successive, meno per quelli indicati nell'art. 17 istruzioni speciali per l'esecuzione della legge 30 giugno 1876, n. 3195 approvate con D. M. 25 maggio 1895.

La vendita e gli abbonamenti del presente foglio e di quello della Provincia di Matera si fanno presso la Ditta Editrice Cav. Giuseppe Pansini e Figli in Bari - Corso Vitt. Em. n. 102 - Telef. int. 14084 - Prezzo di vendita L. 5 a facciata.

ANNUNZI

A PAGAMENTO IMMEDIATO

N. 1986 a pagamento

Cassa Rurale e Artigiana
Locorotondo
Si Rende Noto

che con atto per Notar Conti in Cassano Murge, iscritto nel Collegio notarile del Distretto di Bari, in data 19 aprile 1953 è stata costituita in Locorotondo una Società a R. L. denominata Cassa Rurale e Artigiana con Sede in Locorotondo (Bari) avente per oggetto lo scopo di procurare il credito in primo luogo ai propri soci, e di compiere le operazioni di servizio di banca consentiti dalla legge e dallo Statuto Sociale prevalentemente a favore degli Agricoltori e degli Artigiani, il miglioramento delle condizioni morali ed economiche dei quali costituisce la sua principale ragione di essere.

La Società si propone pure di fare opera di propaganda per il risparmio e la previdenza.

L'atto è stato omologato dal Presidente del Tribunale di Bari

con Decreto in data 28 maggio 1953.

Bari, 13 giugno 1953,
firma (illeggibile)

Depositato nella Cancelleria del Tribunale di Bari ed iscritto al n. 565 Reg. d'ord. ann., n. 3702 Reg. Soc. n. 51/53 Elenco Vol. oggi 13 giugno 1953

Il Cancelliere
Guerra

N. 1987 a pagamento

Società a Responsabilità Limitata

« Aurora »

Noicattaro

Avviso

Si Rende Noto

che l'assemblea generale ordinaria della S. R. L. « Aurora » con Sede in Noicattaro il giorno 30 aprile 1952 ha approvato il Bilancio al 31 dicembre 1952 col relativo Conto Perdite e Profitti, che chiude come appresso:

Attivo	L. 9.411.652
Passivo e Capitale Sociale	L. 9.299.586
Utile esercizio	L. 112.066